

The logo for INAIL (Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura delle Malattie del Lavoro) is displayed in white text on a dark blue background. Below the text, there is a horizontal line with the colors of the Italian flag: green, white, and red.

Forum della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro
Università degli Studi Roma Tre

Webinar 16 giugno 2025

LA FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO DOPO
L'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 17 APRILE 2025

Sara Stabile

Dipartimento Medicina, Epidemiologia, Igiene del Lavoro e Ambientale

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE,
EROGAZIONE E MONITORAGGIO DEI PERCORSI FORMATIVI: LE
NOVITÀ DELL'ACCORDO

ARTICOLAZIONE ACCORDO

PARTE I – ORGANIZZAZIONE GENERALE

PARTE II – CORSI DI FORMAZIONE

PARTE III – CORSI DI AGGIORNAMENTO

PARTE IV – INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO DEI CORSI

PARTE V - RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

PARTE VI – CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

PARTE VII – ALTRE DISPOSIZIONI

+ 4 ALLEGATI



Accordo, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008.

Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 17 aprile 2025:

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e, in particolare, l'articolo 32, il quale detta disposizioni relative all'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione;

VISTO altresì l'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2008, il quale prevede che la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 del medesimo articolo 37 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali;

VISTA la nota prot. M. LPS n. 9590 del 17 ottobre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 16471, con la quale l'Ufficio legislativo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso lo schema di accordo in oggetto ai fini dell'esame in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei seguenti percorsi formativi:

- datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 98 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177;
- operatori di attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008;

VISTA la nota prot. DAR n. 16508 del 18 ottobre 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la predetta documentazione alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché alle amministrazioni statali interessate, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 25 ottobre 2024;

PARTE IV- INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LA PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO DEI CORSI

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSI PER I SOGGETTI FORMATORI

INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROCEDURALI PER LA PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO

MODALITÀ DI EROGAZIONE

CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

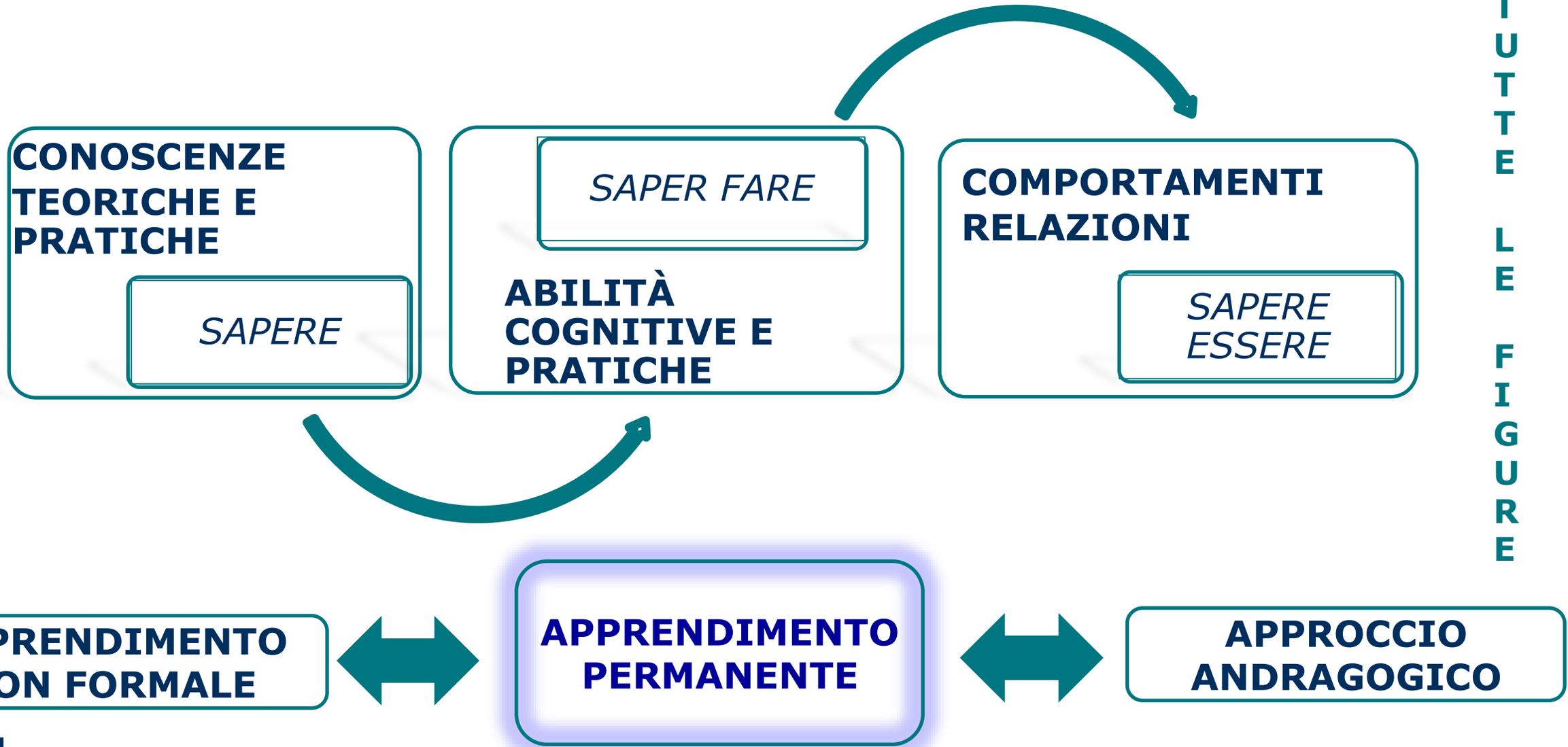
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

VERIFICA DELL' EFFICACIA DELLA FORMAZIONE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA

LA FORMAZIONE ALLA SSL: PROCESSO EDUCATIVO CONTINUO

TUTTE
LE
FIGURE



Approccio per processi per l'organizzazione e gestione della formazione secondo il ciclo di Deming

ASSICURARE LA QUALITÀ DEI SINGOLI PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA FORMAZIONE

EQAVET

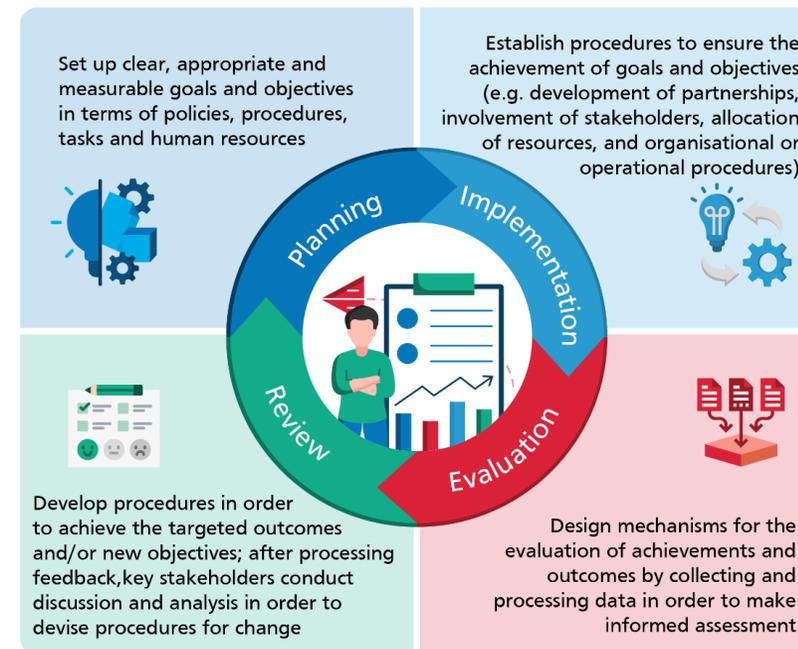
Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009H0708\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009H0708(01))



The Quality Assurance Cycle



CICLO PDCA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE DELLA FORMAZIONE



LE FASI DEL PROCESSO FORMATIVO



**Fase iniziale finalizzata
fornire dati ed informazioni necessari
alla progettazione formativa**



Livello di analisi e di contestualizzazione diverso rispetto alla tipologia di corsi e di committenza

COMPETENZE

Richieste in relazione al ruolo e ai profili di responsabilità relativi alla figura da formare
In entrata minime per affrontare il percorso formativo
Già in possesso del discente prima di iniziare il percorso formativo

CONTESTO

Organizzativo e operativo e le specifiche aree di attività in cui i vari profili operano o dovranno operare all'interno dell'azienda

ESITO ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI E DI CONTESTO

**CONOSCENZE
CAPACITA'
COMPORAMENTI
FINALI RICHIESTI**

**CONOSCENZE
CAPACITA'
COMPORAMENTI
INIZIALI**

DEFINIZIONE DEL Δ



**REPORT
OUTPUT DEL
PROCESSO**

Nel caso di **formazione a distanza** il processo di analisi dei fabbisogni e del contesto dovrà tenere conto di alcuni aspetti specifici e quindi integrato da specifiche attività di analisi

COSA VUOL DIRE PROGETTARE?

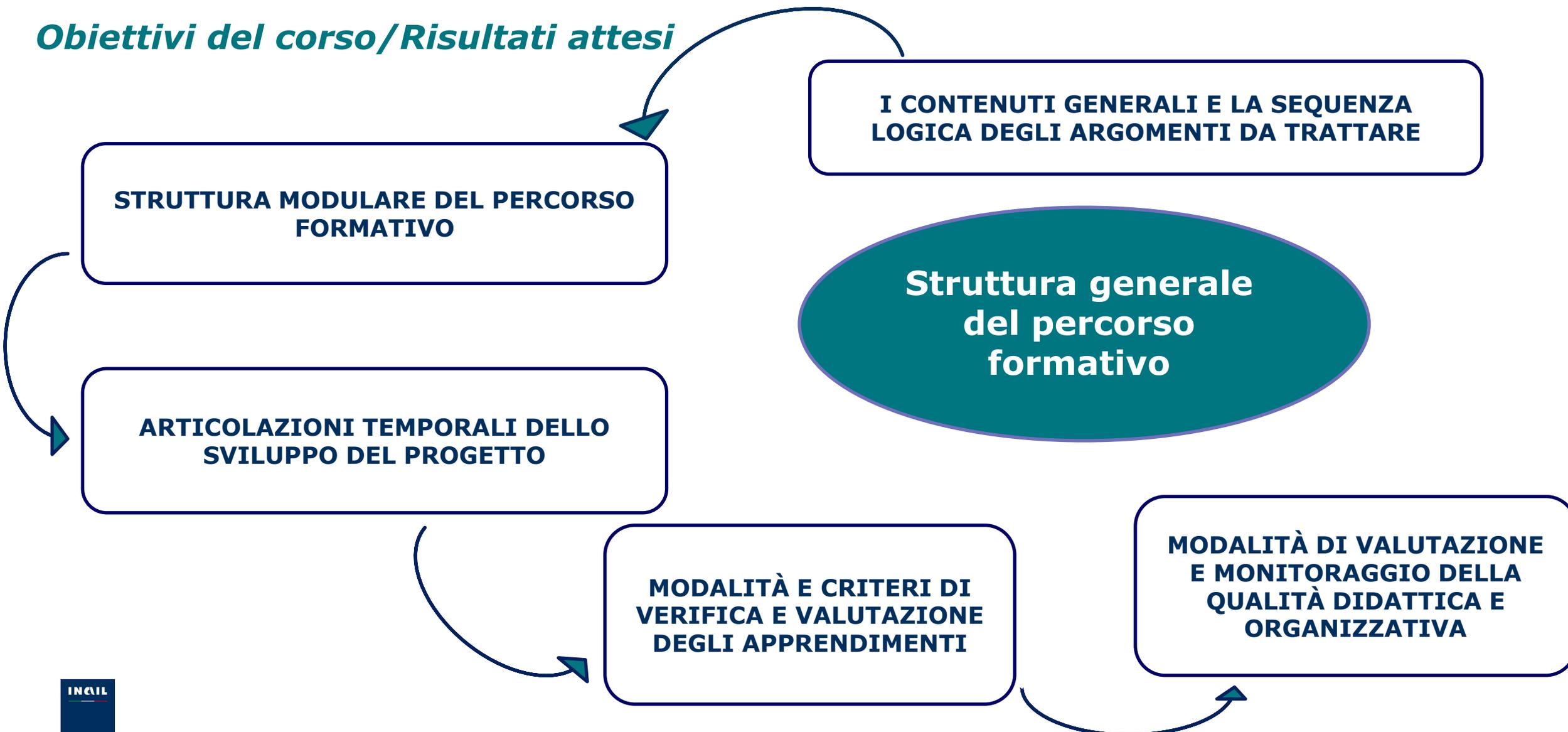
- Trasformare gli obiettivi didattici in un programma formativo tenendo delle caratteristiche:
 - ❖ Destinatari (persone, ruoli)
 - ❖ Contenuti (hard-soft)
 - ❖ Metodologie didattiche (finalità prevalenti)
 - ❖ Modalità di erogazione (presenza fisica, VCS, e-learning, modalità mista)
 - ❖ Docenza (requisiti, personalità, stile ...)
 - ❖ Vincoli (leggi, budget, attrezzature, spazi ...)
- Richiede competenze:
 - **di materia**, sugli argomenti del corso
 - **didattico-andragogiche**, su come massimizzare l'apprendimento

2 fasi

- ❖ **macroprogettazione**
percorso complessivo
- ❖ **microprogettazione**
singole unità didattiche

LA MACROPROGETTAZIONE (PROGETTAZIONE DI MASSIMA)

Obiettivi del corso/Risultati attesi



MACROPROGETTAZIONE

PARTE II – CORSI DI FORMAZIONE



Durata complessiva
Obiettivi formativi
Articolazione in moduli
Contenuti dei moduli

Percorsi/argomenti/durata
MINIMI



AMPLIATI e
CONTESTUALIZZATI

Analisi dei fabbisogni formativi e dei
contesti organizzativi



FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI
CORSI DI AGGIORNAMENTO

LA MICROPROGETTAZIONE (PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO)

Significa decidere:

- ❖ quale strategia (induttiva o deduttiva) e quali metodologie didattiche
- ❖ ...consentiranno di trasmettere quei contenuti
- ❖ ...conseguendo quegli obiettivi specifici e quei risultati attesi
- ❖ ...in quei tempi

Definire per le singole UD:

- ❖ **obiettivi specifici e risultati attesi**
- ❖ **argomenti di dettaglio e loro durata**
- ❖ **strumenti di supporto e documentazione didattica**
- ❖ **tipologia di verifica, modalità di svolgimento e criteri di valutazione dei risultati**

Operare dettagliate scelte logistico-organizzative

UNITÀ DIDATTICA

Sezione dotata di autonomia, in termini di obiettivi didattici e contenuti, finalizzata al raggiungimento di obiettivi intermedi rispetto agli obiettivi generali di modulo

T
E
A
M

Responsabile dei processi formativi

Docente

Tutor d'aula

SEMPRE PREVISTO A DISTANZA
*(fatta salva normativa regionale riferita ai
soggetti formatori accreditati)*

**CONSIGLIATO IN PRESENZA
>10 DISCENTI**

A
g
g
i
o
r
n
a
m
e
n
t
o

LE RISORSE PER I CORSI EROGATI A DISTANZA

E-LEARNING



virtualizzazione



spaziale e
temporale

spaziale

VCS



**Responsabile del
processo formativo**

**Mentor/tutor di
contenuto**

Tutor di processo

**Sviluppatore della
piattaforma**

**Responsabile del
progetto formativo**

Docente

Tutor d'aula virtuale

**Esperto nella gestione
tecnica della piattaforma**

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE



Presenza fisica



Video Conferenza Sincrona



E-learning



Modalità mista

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI IN PRESENZA

Requisiti organizzativi e tecnici, modalità e procedure operative per i corsi in presenza

Tutti i corsi di formazione disciplinati dall'accordo possono essere erogati in presenza

IN AULA E IN AMBIENTE DI LAVORO

Validi per formazione specifica e aggiornamento dei lavoratori

All'interno dei reparti aziendali e presso le postazioni dei lavoratori stessi

**BREAK
FORMATIVI**

Docente in possesso dei requisiti, affiancato dal preposto

Durata breve (15-30 minuti)
Piccoli gruppi di lavoratori
Specifici aspetti legati all'attività lavorativa

LEZIONE DIALOGICA

CASI STUDIO

**SIMULAZIONI/
ROLE PLAYING**

LAVORI DI GRUPPO

FILMATI/TEST

TESTIMONIANZE

ATTIVE



**REALTÀ AUMENTATA E VIRTUALE
SIMULATORI VIRTUALI E FISICI
GAMIFICATION**

VIDEOCONFERENZA SINCRONA

«Streaming di un evento formativo in modalità sincrona che prevede la copresenza di discenti e docenti che interagiscono tra loro presso più postazioni remote, tramite piattaforma multimediale di comunicazione»

PC O TABLET A USO ESCLUSIVO PER LA DURATA DEL CORSO

- equiparata alla presenza fisica ai fini dell'accordo
- caratteristiche e specificità differenti dalla didattica in presenza in aula fisica

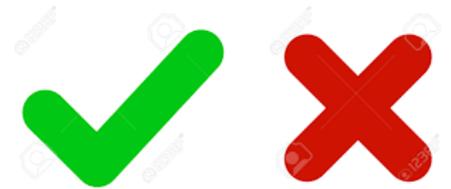


eccezione per i moduli che prevedono addestramento o prova pratica



soggetti formatori devono adeguare o reingegnerizzare i processi di produzione della formazione

PC O TABLET



SMARTPHONE

REQUISITI ORGANIZZATIVI E TECNICI, MODALITÀ E PROCEDURE OPERATIVE



E-LEARNING

«Modello formativo in remoto in modalità prevalentemente asincrona caratterizzato da forme di interattività a distanza tra discenti, docenti, tutor e altri discenti tramite piattaforma informatica»

~~**Modello formativo interattivo e realizzato previa collaborazione interpersonale all'interno di gruppi didattici strutturati (aule virtuale, tematiche, seminari tematici) e semistrutturati (forum, chat telematiche) nel quale operi una piattaforma informatica che consenta ai discenti di interagire con i tutor e anche tra loro**~~

REQUISITI ORGANIZZATIVI E TECNICI, MODALITÀ E PROCEDURE OPERATIVE



MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI IN MODALITÀ MISTA

MODALITÀ MISTA

«erogazione di percorsi di formazione che alternano momenti di formazione a distanza (sincrona o asincrona) con momenti di formazione in presenza fisica»

Ridurre il rischio di isolamento della formazione a distanza pur mantenendo alcuni vantaggi:

- Organizzare autonomamente i propri ritmi di studio
- Personalizzare maggiormente il percorso formativo
- Ridurre i tempi di spostamento

In presenza momenti strategici del percorso

- **socializzare e instaurare il clima di d'aula**
- **sostenere la motivazione**
- **familiarizzare con la tecnologia da utilizzare a distanza**
- **effettuare attività pratiche**
- **utilizzare strumenti, tecnologie e metodologie in cui è necessaria la presenza fisica**
- **verifica degli apprendimenti**

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE

Corso di formazione	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione generale	Consentita	Consentita	Consentita
Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita Solo per rischio basso ^{1,2}
Preposti	Consentita	Consentita	Non consentita
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	Non consentita
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita solo per il modulo A
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	consentita solo per il modulo giuridico
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	Non consentita	Non consentita
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	Non consentita	Non consentita

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO

Corso di aggiornamento	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita
Preposti	Consentita	Consentita	Non consentita
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	Consentita
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	Consentita
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	Non consentita	Non consentita
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	Non consentita	Non consentita

I QUATTRO LIVELLI DELLA VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE DI KIRKPATRICK

1° livello valutazione del gradimento

- Misura il gradimento e la soddisfazione dei partecipanti alla fine di un intervento formativo

2° livello valutazione dell'apprendimento

- Consiste nel valutare la differenza nelle conoscenze e competenze possedute tra l'inizio e la fine dell'intervento di formazione

3° livello valutazione del cambiamento sul lavoro

- Consiste nel valutare quanto è differente il comportamento sul lavoro dopo l'attività formativa
- Misura quindi il trasferimento sul lavoro di quanto appreso

4° livello valutazione dell'impatto sui risultati

- Consiste nel valutare la differenza tra i risultati aziendali conseguiti da tutti i partecipanti prima della formazione e quelli conseguiti dopo



MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENTE (QUALITÀ PERCEPITA)

COSA VALUTARE

I livelli di soddisfazione in relazione ai fattori che caratterizzano la qualità formativa:

- **QUALITÀ DIDATTICA** (competenza dei docenti, adeguatezza delle tecniche e dei materiali didattici, adeguatezza dei contenuti ecc)
- **QUALITÀ ORGANIZZATIVA** (logistica della sede, accessibilità, servizi accessori, accoglienza, assistenza, ecc)
- **UTILITÀ PERCEPITA** (trasferibilità a livello lavorativo, rispondenza alle aspettative formative, adeguatezza degli argomenti trattati)

Consiste nella verifica e analisi dei cambiamenti indotti nei partecipanti dall'intervento formativo, in termini di acquisizione di nuove competenze o di rafforzamento/riqualificazione di quelle già possedute

VERIFICA
APPRENDIMENTO

Misurare il
raggiungimento
degli obiettivi e dei
risultati attesi:
conoscenze,
abilità, capacità

- *conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche*
- *capacità di analisi e di decisione*
- *capacità dell'uso di strumenti e attrezzature di lavoro*
- *capacità di applicare conoscenze, abilità e comportamenti per il successivo trasferimento in ambito lavorativo*

MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE

Test: somministrabili anche in itinere, per un totale minimo di 30 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande);

Colloquio individuale: individuale finalizzato a verificare le competenze acquisite durante il corso;

Simulazione:

simulazione finalizzata alla verifica delle competenze tecnico-professionali attinenti al ruolo rivestito nel contesto lavorativo;

Prove pratiche: previste per i lavoratori che operano in ambiente confinato e di sospetto di inquinamento e lavoratori che utilizzano attrezzature di lavoro da eseguire come riportato nei punti 7 e 8, parte II dell'Accordo

Modulo/Corso di formazione	Modalità di verifica finale
Lavoratori	Colloquio o test
Preposti	Colloquio o test
Dirigenti	Colloquio o test
Datore di lavoro	Colloquio o test
Datore di lavoro/RSPP	Colloquio o test
Modulo A (RSPP/ASPP)	Test eventualmente integrato da colloquio
Modulo B (RSPP/ASPP)	Test e Simulazione
Modulo C per RSPP	Colloquio
Modulo giuridico per Coordinatore per la sicurezza	Test
Modulo tecnico per Coordinatore per la sicurezza	Simulazione
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Test e Prove pratiche
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Prove pratiche

MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO

TEST:

minimo 10 domande ciascuna con almeno tre risposte alternative (esito positivo dato dalla risposta corretta ad almeno il 70% delle domande) in relazione all'oggetto dell'aggiornamento

COLLOQUIO INDIVIDUALE:

finalizzato a verificare le competenze acquisite in relazione all'oggetto dell'aggiornamento

Corso di aggiornamento	Modalità di verifica
Lavoratori	Colloqui o test
Preposti	Colloquio o test
Dirigenti	Colloquio o test
Datore di lavoro	Colloquio o test
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Prova pratica e Colloquio in relazione all'oggetto dell'aggiornamento
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Prova pratica e Colloquio in relazione all'oggetto dell'aggiornamento

PROVA PRATICA:

consistente nella verifica delle capacità di utilizzare in sicurezza le attrezzature di lavoro o di operare in ambiente confinato e di sospetto di inquinamento



specifiche del percorso formativo

- obiettivi/risultati attesi
- articolazione oraria UD
- contenuti/argomenti trattati UD

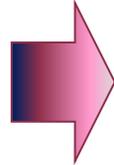
specifiche di realizzazione

- strategia formativa e metodologie didattiche
- materiale didattico e strumenti didattici di supporto
- azioni di tutoraggio

specifiche per il controllo e la verifica

- modalità di valutazione e di monitoraggio della qualità formativa (questionari di gradimento)
- modalità e criteri di verifica e di valutazione dell'apprendimento (verifiche intermedie che finali)

**SOGGETTO
FORMATORE**



Predisporre il Progetto formativo (parte IV 2.6)

Ammettere massimo 30 partecipanti ad ogni corso
(limite non si applica a corsi in e-learning)

Attenersi per le attività formative pratiche al rapporto docente/discente di 1/6

Tenere il registro di presenza in formato cartaceo o elettronico

Verificare la frequenza di almeno il 90% per ammissione alla verifica dell'apprendimento

Prediporre il verbale delle verifica finale

Predisporre l'attestato

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Sara Stabile
sa.stabile@inail.it